

• LE CONDIZIONI CHE PRODUTTORI E TRASFORMATORI DEVONO RISPETTARE

Come incassare l'aiuto accoppiato sul pomodoro

L'erogazione degli importi avverrà solo a patto che l'agricoltore aderisca a una op o a un gruppo di produttori. L'entità effettiva dell'aiuto sarà nota solo dopo la raccolta delle domande

È quasi pronto il decreto ministeriale che detta le condizioni per l'erogazione dell'aiuto transitorio accoppiato da erogare a favore dei produttori di pomodoro da industria per l'anno 2008.

Come noto, la riforma della pac in questo settore prevede una fase iniziale di 3 anni (2008, 2009 e 2010) di atterraggio morbido verso il regime del disaccoppiamento totale.

In pratica, ai produttori verrà assegnato un diritto pari al 50% del valore effettivo che ci sarà a regime, cioè dal 2011 in avanti. La parte rimanente costituirà una dotazione finanziaria nazionale da utilizzare come aiuto per superficie, destinata solamente a coloro che decideranno di effettuare la coltivazione, secondo le regole previste nella normativa europea e nazionale.

Impegni da rispettare

La bozza di provvedimento è stata varata dal Mipaaf, dopo un serrato confronto con le organizzazioni economiche e ora sarà vagliata dalla Conferenza Stato-Regioni, in vista della definitiva approvazione.

Per incassare l'aiuto per superficie devono essere soddisfatte diverse condizioni:

- i coltivatori di pomodoro da industria devono aderire a una organizzazione di produttori riconosciuta, oppure a un gruppo di produttori, così come previsto dalla normativa comunitaria in materia;
- per essere ammesso al contributo, il produttore agricolo deve coltivare una superficie minima di pomodoro da industria di almeno 3.000 m², in appezzamenti singoli di estensione superiore a 500 m²;
- deve esserci un contratto sottoscritto tra l'organizzazione dei produttori e il primo tra-



L'importo indicativo dell'aiuto al pomodoro fissato per il 2008 è di 1.300 euro/ha

sformatore. Nel caso l'op operi anche la fase di trasformazione industriale, ci deve essere un impegno di conferimento della produzione di materia prima;

- la coltura deve essere gestita secondo le normali pratiche agronomiche e deve esser-

ci la consegna di un quantitativo minimo di materia prima al trasformatore. Tale limite si calcola come percentuale sulla resa regionale. In caso di consegne inferiori al minimo fissato, si procede alla riduzione della superficie ammessa a contributo;

- il coltivatore deve impegnarsi a rispettare le norme sulla condizionalità e a consegnare un prodotto che soddisfi i requisiti qualitativi.

Tempistica

Il decreto in via di approvazione precisa le procedure da rispettare ai fini dell'autorizzazione dei primi trasformatori e dell'eventuale revoca in caso di inosservanza delle disposizioni vigenti.

Responsabili del procedimento sono gli organismi pagatori che comunicano ad Agea la

lista delle imprese autorizzate, in modo che, entro il 15 gennaio di ciascun anno (31 gennaio solo per il 2008), si possa pubblicare l'elenco ufficiale. Le Regioni, invece, hanno il compito di assegnare il riconoscimento alle organizzazioni dei produttori.

Gli agricoltori devono ricordarsi di inserire nella domanda di pagamento 2008 la richiesta di accesso all'aiuto transitorio accoppiato per il pomodoro

Per quanto riguarda l'aiuto per ettaro, il meccanismo scelto si basa sulla fissazione, in via preliminare, di un importo indicativo che, per il 2008, ammonta a 1.300 euro/ha.

L'entità dell'aiuto effettivamente erogato sarà nota dopo la raccolta delle domande e i relativi controlli di ammissibilità delle superfici.

I rapporti tra produttori e trasformatori sono intermediati dall'attività delle op, le quali devono sottoscrivere, entro il 28 febbraio prossimo, i contratti preliminari con i primi trasformatori e comunicarli all'organismo pagatore competente entro il 31 marzo.

I contratti devono contenere le informazioni relative ai contraenti (produttore e trasformatore), la superficie investita, la quantità minima di pomodoro prevista, i criteri di consegna.

Rese regionali del pomodoro da industria

Regione	Resa (t/ha)
Abruzzo	53,88
Basilicata	80,33
Calabria	78,34
Campania	57,73
Emilia-Romagna	62,17
Friuli Venezia Giulia	61,24
Lazio	75,99
Lombardia	63,35
Marche	68,23
Molise	65,04
Piemonte	65,37
Puglia	77,30
Sardegna	68,16
Sicilia	43,13
Toscana	72,21
Umbria	62,38
Veneto	57,21

Il pomodoro consegnato alle industrie non dovrà essere inferiore al 75% delle rese regionali.

Entro il 30 giugno successivo, le op e le industrie di trasformazione inviano all'organismo pagatore il contratto o l'impegno di conferimento definitivo, specificando la quantità di materia prima che sarà oggetto di consegna. Quest'ultima non potrà essere inferiore al 75% delle rese regionali indicate nell'allegato alla bozza di decreto e riportate in *tabella*.

I coltivatori devono ricordarsi di inserire nella domanda unica di pagamento per l'anno 2008 la richiesta di accesso all'aiuto transitorio accoppiato per il pomodoro da industria.

Ultimata la fase di raccolta, e comunque non oltre il 15 novembre, le op comunicano agli organismi pagatori i quantitativi raccolti e consegnati da ciascun coltivatore.

In tal modo si potranno eseguire i controlli sul rispetto della soglia minima di consegna.

In caso di inosservanza (consegna effettiva inferiore al 75% della resa regionale), il numero di ettari di superficie ammessa all'aiuto è ridotto in proporzione. Tale penalità non si applica nel caso si siano verificate cause di forza maggiore opportunamente documentate.

I controlli e le sanzioni sono demandati ad Agea, la quale ha il compito anche di formulare le modalità di applicazione del decreto Mipaaf, una volta che lo stesso sarà approvato.

C.Di.